

leStrade

N. 1606/4 APRILE 2025

Casa Editrice *la fiaccola* srl

Aeroporti Autostrade Ferrovie

INFRASTRUTTURE

Autostrada del Brennero
proiettata nel futuro

MACCHINE

Strabag e Niederstätter,
nel cantiere di Bronzolo



Autostrada del Brennero SpA
Brennerautobahn AG



Iniziative

Monza, **strade** più **sicure** e territori più **sostenibili**

Il valore del confronto tra pubblico e privato: una tavola rotonda - promossa da Gruppo Meregalli, in collaborazione con SMA Road Safety, e patrocinata da Assosegnaletica, Siteb e Comune di Monza

Assia Viola
Communication,
External and Media
Relations Director
di SMA Road Safety

Un evento di approfondimento tecnico e strategico sullo stato delle infrastrutture viarie e sulle prospettive di intervento in chiave di prevenzione, efficienza e sostenibilità, moderato da Paolo Piva, speaker di Radio Dimensione Suono ed esperto di motori e guida sicura. Questo il senso della tavola rotonda che si è svolta il 1° aprile a Monza, con il patrocinio del Comune, di Assosegnaletica e Siteb, promossa dal Gruppo Meregalli, azienda di lunga tradizione nel settore vinicolo, e organizzata con il supporto tecnico di SMA Road Safety.

La sede storica dell'azienda monzese ha ospitato 13 relatori tra rappresentanti istituzionali, esperti, tecnici e gestori infrastrutturali, che si sono confrontati su temi centrali per la mobilità del futuro, a partire dalla necessità di un approccio integrato tra sicurezza stradale e pianificazione territoriale.

Ostacoli strutturali e impatto economico: la necessità di intervenire

Dall'analisi delle principali criticità presenti sul territorio - degrado del manto stradale, ostacoli fissi privi di protezione, segnaletica deteriorata o incongrua - è emerso con chiarezza come l'assenza di manutenzione e prevenzione generi ricadute rilevanti non solo in termini di incidentalità, ma anche sul piano economico e logistico. Secondo i dati presentati, nel 2023 il costo sociale dell'incidentalità stradale in Italia ha superato i 22 miliardi di euro (fonte Aci-Istat), considerando sia incidenti con lesioni che quelli con soli danni materiali. Un dato che pone con urgenza il tema dell'investimento nella sicurezza. Nel confronto europeo, l'Italia si colloca in coda: solo lo 0,4% del PIL destinato alle infrastrutture viarie nel pe-

riodo 2010-2020, contro valori compresi tra lo 0,7% e lo 0,9% di Germania, Francia e Regno Unito (fonte Fondazione per la Sussidiarietà).

Utenti vulnerabili: focus su due ruote, sicurezza e cultura

Un focus specifico è stato dedicato anche a una delle categorie più esposte al rischio: gli utenti a due ruote. Silvio De Capitani, Vicepresidente di Fiab Monza in Bici, ha evidenziato come «la sicurezza dei ciclisti non possa più essere considerata marginale. Serve una pianificazione urbana che preveda infrastrutture dedicate, segnaletica chiara e interventi sulla viabilità che mettano davvero al centro la mobilità sostenibile».

A questa voce si è aggiunta quella di Ivan Bidorini, Presidente di Fmi Lombardia, che ha sottolineato l'assenza di adeguata attenzione verso motociclisti e scooteristi, sia in termini di formazione che di infrastrutture: «Serve maggiore consapevolezza nei confronti dei rischi specifici che affrontano i mezzi a due ruote. Guardrail non protetti, buche e asfalto sconnesso mettono quotidianamente in pericolo la vita di chi sceglie una mobilità agile e sostenibile».

Il ruolo delle amministrazioni: manutenzione, consapevolezza e rete veicolare

Dalla tavola rotonda è emersa anche la volontà politica di agire in modo concreto e coordinato. Irene Zappalà, Assessora alla Viabilità e Trasporti del Comune di Monza, ha evidenziato che «la sicurezza stradale è una priorità per la nostra amministrazione, in quanto cruciale per la sostenibilità e il benessere del territorio. La-

English Version

Monza: safer roads and more sustainable territories

THE VALUE OF PUBLIC-PRIVATE DIALOGUE: A ROUNDTABLE - PROMOTED BY GRUPPO MEREGALLI, IN COLLABORATION WITH SMA ROAD SAFETY AND UNDER THE PATRONAGE OF ASSOSEGNALETICA, SITEB AND THE MUNICIPALITY OF MONZA - BROUGHT TOGETHER INSTITUTIONS, TECHNICIANS, AND EXPERTS TO DISCUSS ROAD SAFETY AND SUSTAINABLE DEVELOPMENT. CENTRAL THEMES INCLUDED MAINTENANCE, INNOVATION, VULNERABLE ROAD USERS, AND SHARED RESPONSIBILITY

This technical and strategic discussion event on the state of road infrastructure and future intervention

prospects - focused on prevention, efficiency, and sustainability - was moderated by Paolo Piva, Radio Dimensione Suono speaker and expert in motors and safe driving. The roundtable, held on april 1st in Monza, was supported by the Municipality, Assosegnaletica, and Siteb, promoted by Gruppo Meregalli, a company with a long-standing tradition in the wine industry, and organized with the technical support of SMA Road Safety.

Gruppo Meregalli's historic headquarters hosted 13 speakers, including institutional representatives, experts, technicians, and infrastructure managers, who addressed key mobility issues for the future - starting from the need for an integrated approach between road safety and territorial planning.

Structural obstacles and economic impact: the need for action

An analysis of major critical issues - road surface degradation, unprotected fixed obstacles, and damaged or inconsistent signage - clearly showed how the lack of maintenance and prevention leads to significant consequences not only in terms of accidents but also economically and logistically.

According to the data presented, in 2023 the social cost of road accidents in Italy exceeded €22 billion (source: Aci-Istat), considering both accidents with injuries and those with material damages only. This highlights the urgent need for investment in safety. In a European comparison, Italy lags behind: only 0.4% of GDP was allocated to road infrastructure from 2010

to 2020, compared to 0.7-0.9% in Germany, France, and the UK (source: Fondazione per la Sussidiarietà).

Vulnerable users: focus on two-wheelers, safety, and awareness

Particular attention was given to one of the most at-risk categories: two-wheel users. Silvio De Capitani, Vice President of Fiab Monza in Bici, emphasized: «Cyclist safety can no longer be considered a marginal issue. We need urban planning that includes dedicated infrastructure, clear signage, and road interventions that truly center sustainable mobility».

Ivan Bidorini, President of Fmi Lombardia, added that there is a lack of proper focus on motorcyclists and scooter riders in terms of both training and in-

voriamo per migliorare infrastrutture, sensibilizzare i cittadini e rafforzare i controlli, con l'obiettivo di ridurre incidenti e rendere Monza una città più sicura per tutti. Il confronto con esperti e cittadini è fondamentale per sviluppare soluzioni efficaci e condivise».

Sul tema è intervenuto anche Ambrogio Moccia, Assessore alla Sicurezza del Comune di Monza, sottolineando che «le buche sono un insulto alla sicurezza stradale; i cittadini hanno diritto di disporre di strade sicure e prive di pericoli. Cerchiamo di pensare al presente e al futuro del territorio. La qualità del parco veicolare circolante è fondamentale per accelerare e migliorare il tema della sicurezza: veicoli vetusti, ancora in circolazione, non garantiscono protezioni adeguate in caso di incidente.

In ultimo, è impensabile parlare di sicurezza senza la collaborazione fattiva dell'uomo: senza la sua attenzione e un approccio alla guida consapevole e responsabile, non è possibile ridurre l'incidentalità stradale».



Sicurezza passiva e gestione del rischio infrastrutturale

Nel suo intervento, Roberto Impero, CEO di SMA Road Safety, ha richiamato l'attenzione sulla distinzione tra sicurezza attiva (comportamenti di guida, ADAS) e sicurezza passiva, ovvero l'insieme di dispositivi progettati per ridurre le conseguenze di un impatto: barriere laterali, attenuatori d'urto, terminali di barriera. «Molte strade urbane ed extraurbane - ha osservato - presentano ancora elementi non protetti come alberi, terminali di guardrail, piloni, cuspidi e pali segnaletici che, in caso d'impatto, anche a bassa velocità, possono generare gravi conseguenze agli occupanti del veicolo. La sicurezza stradale, nella sua duplice valenza attiva e passiva, è una priorità cruciale; è doveroso mappare i punti stradali più pericolosi, per pianificare interventi efficaci di messa in sicurezza».

Anche Paolo Mazzoni, Consigliere delegato ai rapporti istituzionali di Assosegnaletica, ha denuncia-

to il deficit qualitativo e funzionale della segnaletica stradale: «Il Nuovo Codice della Strada come sempre tende a sanzionare sempre e solo i comportamenti umani sbagliati ma in Italia moltissimi incidenti sono riconducibili anche al cattivo stato di salute delle nostre strade e alla scarsa manutenzione della segnaletica che è diventata ormai il simbolo più visibile di questa "Insicurezza Stradale". Ovunque segnali vecchi, incoerenti e a volte, anche se nuovi, sbagliati con difficoltà a dialogare anche con i nuovi sistemi di guida assistita delle auto più recenti. La sicurezza stradale non è un lusso ma una condizione essenziale del nostro vivere la mobilità quotidiana in sicurezza».

In chiave di evoluzione culturale, Novella Tajariol, road safety specialist, ha osservato un cambio di passo in alcune PA: «C'è maggiore consapevolezza dell'urgenza di adottare soluzioni innovative e certificate per la sicurezza delle strade. Le logiche di intervento stanno finalmente evolvendo verso un approccio strategico».



frastructure: «There must be greater awareness of the specific risks faced by two-wheel vehicles. Unprotected guardrails, potholes, and uneven asphalt daily endanger the lives of those choosing agile and sustainable mobility».

The role of local authorities: maintenance, awareness, and vehicle networks

The roundtable also revealed a political will to act concretely and in coordination. Irene Zappalà, Councillor for Roads and Transport of the Municipality of Monza, stated: «Road safety is a priority for our administration, as it is crucial to sustainability and territorial well-being. We are working to improve infrastructure, raise citizen awareness, and strengthen

controls, aiming to reduce accidents and make Monza a safer city for everyone. Dialogue with experts and citizens is essential to developing effective and shared solutions».

Ambrogio Moccia, Councillor for Safety of the Municipality of Monza, also spoke: «Potholes are an insult to road safety; citizens have the right to safe, hazard-free roads. We must think of both the present and future of the territory. The quality of the circulating vehicle fleet is essential to improving safety: outdated vehicles still on the road don't offer adequate protection. Lastly, talking about safety without human cooperation is unthinkable - without attention and a responsible driving approach, we cannot reduce road accidents».

Passive safety and infrastructure risk management

In his speech, Roberto Impero, CEO of SMA Road Safety, focused on the distinction between active safety (driving behavior, ADAS) and passive safety - the set of devices designed to reduce the consequences of impact: side barriers, crash cushions, and barrier terminals. «Many urban and suburban roads - he observed - continue to have unprotected elements such as trees, guardrail posts, pylons, traffic signs and signposts which, in the event of an impact, even at low speed, can have serious consequences for the occupants of the vehicle. In terms of both active and passive measures, road safety is a crucial priority; it is our duty to identify the most dangerous points on

the road, in order to plan effective safety measures». Paolo Mazzoni, Institutional Relations Delegate for Assosegnaletica, also denounced the qualitative and functional shortcomings of road signage: «The Italian Highway Code tends to always and only penalize human error, but in Italy, many accidents are due to poor road conditions and lack of signage maintenance, now the most visible symbol of this 'Road Insecurity'. Old, inconsistent, and sometimes incorrect signs - even newly installed ones - fail to communicate effectively with the advanced driver-assistance systems in modern vehicles. Road safety is not a luxury but a fundamental condition for safe daily mobility». From a cultural evolution perspective, road safety specialist Novella Tajariol highlighted a shift

Comportamenti errati e analisi dei dati

Fondamentale anche il contributo della Polizia Locale. Giovanni Dongiovanni, Comandante della Polizia Locale di Monza, ha sottolineato l'importanza di una visione sistemica: «La maggior parte degli incidenti è riconducibile a comportamenti scorretti: velocità eccessiva, mancato rispetto della precedenza, uso improprio del cellulare. È essenziale intervenire con un mix di formazione, controlli mirati e infrastrutture progettate per ridurre al minimo le possibilità di errore».

Manutenzione evoluta e tecnologie a supporto Marco Capsoni, Direttore Tecnico di Siteb, ha illustrato le tecnologie avanzate oggi disponibili per la manutenzione delle pavimentazioni stradali: conglomerati bituminosi modificati, materiali drenanti e innovazioni come le scorie di acciaieria, in grado di migliorare l'aderenza e la durabilità delle superfici viarie. «La semplice riparazione delle buche - ha sottolineato - è un approccio superato: serve progettazione integrata, scelta dei materiali e controlli sistematici».

Sul versante tecnologico, Volfango Politi, AD di Anomaleet, ha presentato una piattaforma basata su intelligenza artificiale e algoritmi predittivi, in grado di monitorare lo stato di conservazione delle infrastrutture attraverso un sistema di rilievo e mappatura ad alta efficienza. «Riusciamo a rilevare 100 chilometri di rete stradale in poche ore, fornendo alle amministrazioni dati aggiornati per pianificare interventi e richiedere finanziamenti».

Un modello di gestione avanzata è stato illustrato anche da Giuseppe Mastroviti, Direttore Tecnico di A35 Brebemi: «La nostra autostrada è stata progettata con le tecnologie più avanzate in questo ambito e viene gestita con un approccio innovativo, grazie a un centro di controllo tra i più moderni in Europa, all'uso di droni per il monitoraggio dell'infrastruttura e del traffico e a esercitazioni costanti, sia sul campo che virtuali, per garantire interventi tempestivi e una supervisione costante. Il nostro impegno è assicurare agli utenti un viaggio sicuro, efficiente e confortevole, investendo continuamente in soluzioni all'avanguardia».



Un cambio di paradigma per amministrazioni e imprese

Alberto Villa, Sindaco di Pessano con Bornago e membro Anci, ha posto l'accento sull'importanza di un cambio di mentalità nella governance pubblica: «Ogni euro speso in sicurezza stradale genera un ritorno in termini di efficienza, economia e vite salvate. Serve un approccio preventivo e strutturale».

L'iniziativa, come ha dichiarato in chiusura Marcello Meregalli, AD del Gruppo promotore, si propone come modello replicabile: «Abbiamo creato un'occasione di confronto concreta e inclusiva,

con l'obiettivo di stimolare nuove progettualità e promuovere la sicurezza come valore condiviso. Abbiamo già dato disponibilità per ospitare nuove edizioni e costruire una rete permanente di dialogo tra attori pubblici e privati». Proprio il fatto che l'evento sia stato promosso da un imprenditore attivo in un settore completamente diverso da quello delle infrastrutture - quello vinicolo - rende l'iniziativa ancora più significativa. Un segnale chiaro di responsabilità civica, che testimonia quanto la sicurezza stradale debba essere considerata una priorità collettiva, oltre le competenze specifiche e gli ambiti professionali. ■■

in some public authorities: «There is growing awareness of the urgent need to adopt innovative, certified road safety solutions. Intervention strategies are finally evolving toward a more strategic approach».

Wrong behaviors and data analysis

The contribution of the local police was also fundamental. Giovanni Dongiovanni, Commander of Monza's Local Police, stressed the importance of a systemic view: «Most accidents are caused by incorrect behavior: speeding, failure to yield, improper use of mobile phones. It's essential to intervene with a mix of training, targeted checks, and infrastructure designed to minimize the likelihood of human error».

Advanced maintenance and supporting technologies

Marco Capsoni, Technical Director of Siteb, presented advanced technologies now available for road pavement maintenance: modified bituminous mixtures, draining materials, and innovations like steel slag, which improve grip and durability. «Simple pothole patching is an outdated approach," he stressed. "We need integrated design, careful material selection, and systematic controls».

From a tech standpoint, Volfango Politi, CEO of Anomaleet, introduced a platform based on artificial intelligence and predictive algorithms, capable of monitoring infrastructure conditions using a high-efficiency survey and mapping system. «We can scan 100 kilometres of roads in just a few hours, giving administrations updated data to plan interventions and

request funding». An advanced management model was also presented by Giuseppe Mastroviti, Technical Director of A35 Brebemi: «Our highway was designed with the most advanced technologies and is managed through an innovative approach - with one of the most modern control centers in Europe, drone monitoring, and regular drills, both in the field and virtually, to ensure rapid interventions and continuous supervision. We are committed to guaranteeing users a safe, efficient, and comfortable journey, continuously investing in cutting-edge solutions».

A paradigm shift for public authorities and companies

Alberto Villa, Mayor of Pessano con Bornago and Anci member, emphasized the importance of a governance

mindset shift: «Every euro spent on road safety yields returns in efficiency, economy, and lives saved. We need a preventive and structural approach». As Marcello Meregalli, CEO of the promoting Group, stated in closing, the initiative aims to be a replicable model: «We created a concrete and inclusive forum to stimulate new projects and promote safety as a shared value. We're available to host new editions and build a permanent dialogue network between public and private stakeholders». The fact that the event was promoted by an entrepreneur from a completely different sector - the wine industry - makes the initiative even more significant. It sends a clear signal of civic responsibility, showing that road safety must be a collective priority, beyond specific expertise and professional domains.